



# CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

originale

N° 15 del 21/05/2019

OGGETTO : MOZIONE DEI CONSIGLIERI ABATE, CACCAMO R BOTTICCHIO INVIATA TRAMITE PEC AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 15.05.2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno VENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 18,10 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Consiglieri:

- |                          |                                |
|--------------------------|--------------------------------|
| 1) Di Biasi Franco       | 09) Di Nardo Eleodoro          |
| 2) Di Filippo Giuseppe   | 10) Buonora Maristella         |
| 3) Crispino Francesco    | 11) Framondino Luigi           |
| 4) Russo Gennaro         | 12) Comite Nicola              |
| 5) Marciano Pietro Paolo | 13) Botticchio Giuseppina      |
| 6) Cammarota Giuseppe    | 14) Coppola Salvatore          |
| 7) La Porta Massimo      | 15) Abate Agostino             |
| 8) Verrone Gian Luigi    | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: **COMITE, DI NARDO, RUSSO, CRISPINO.**

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario Generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Roberto Antonio Mutalipassi, Maria Giovanna D'Arienzo, Eugenio Benevento e Gerardo Santosuosso .

il Presidente del Consiglio introduce il primo punto all'o.d.g. comunicando l'aggiunta di un argomento all'ordine del giorno sopravvenuto alla precedente convocazione del 2.05.2019 prot. 15932, pervenuto alla sua pec ed avente ad oggetto " MOZIONE DEI CONSIGLIERI ABATE,CACCAMO E BOTTICCHIO INVIATA TRAMITE PEC AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 15.05.2019".

Prende la parola il cons. Abate il quale invita il Presidente del Consiglio a leggere la mozione.

Il Presidente del Consiglio legge la mozione allegata al presente verbale.

**Alle ore 18.15 entra il cons. Russo Gennaro.**

Interviene il cons. Di Filippo, capogruppo della lista del PD, il quale ritiene doveroso fare delle riflessioni sia di carattere politico che di carattere giuridico.

Innanzitutto, dal punto di vista giuridico, rivolge alla minoranza la richiesta di sapere se credono o meno nel principio di non colpevolezza fino al terzo grado di giudizio, siccome lo hanno scritto nella loro mozione, ma di fatto poi lo disattendono.

Per quanto riguarda invece l'aspetto politico chiede alla minoranza di dichiarare apertamente di non condividere l'azione politica con l'amministrazione e non nascondersi dietro aspetti investigativi che non gli spettano, siccome la politica non si fa in Tribunale ma nel Consiglio Comunale e nelle commissioni.

Preannuncia infine voto contrario alla mozione.

Prede la parola il cons. Cammarota , capogruppo della Lista Coppola, il quale esprime pieno appoggio al Sindaco Adamo Coppola rinnovando in lui e nella sua amministrazione piena fiducia e annuncia voto contrario alla mozione presentata dalla minoranza.

**Alle ore 18.25 entrano il cons. Crispino e l'Assessore Lampasona.**

Prende la parola il cons. Buonora, capogruppo della lista Agropoli Oltre, il quale ricorda ancora una volta il principio di non colpevolezza e che nessuno può essere condannato prima ancora che inizi un eventuale processo. Legge poi un passo dell'opera "dei i delitti e delle pene " di Cesare Beccaria. Annuncia voto contrario alla mozione presentata dalla minoranza.

Interviene il cons. Di Biasi, il quale esprime subito il suo voto contrario alla proposta della minoranza. Effettua delle riflessioni su come si viene attaccati sui social, nei bar e per strada e apostrofati con termini quali "babbei -lecchini - ladri - camorristi - mafiosi" riconducendo a tali epiteti il 74% della popolazione che ha votato l'amministrazione attuale, mentre il 52 % della popolazione che ha votato alle elezioni del 4 marzo sono i puri, gli angeli.

Rinnova la sua piena fiducia all'amministrazione e al suo Sindaco.

Prende la parola il cons. Salvatore Coppola, il quale fa presente CHE non sta al Consiglio Comunale decidere in merito a vicende giudiziarie, ma che è compito dello Stato, pertanto, il suo voto è contrario alla mozione della minoranza.

Interviene il cons. Marciano, il quale esprime piena fiducia nel Sindaco e il suo voto contrario alla mozione.

Interviene il cons. Abate il qual chiede di sapere se anche il Sindaco vuole esprimere la sua opinione in merito indipendentemente dalle dichiarazioni della maggioranza.

Prende la parola il Sindaco, il quale ringrazia i consiglieri che gli hanno testimoniato piena fiducia astenendosi di votare sulla mozione in quanto lo riguarda personalmente.

Prende la parola il cons. Abate, il quale preliminarmente fa presente che il Sindaco in una riunione alla Casa Bianca abbia elencato delle peculiarità di ogni membro della minoranza. Per quanto riguarda la sua persona gli è stato riferito che è stato detto dal Sindaco "è stato per cinque anni in Consiglio Comunale con noi maggioranza eletto con Franco Alfieri...", allo scopo di denigrare la persona del cons. Abate dicendo che è stato con la maggioranza e poi è passato all'opposizione. Precisa poi che lui non si è mai candidato in una condizione di subordinazione con il Sindaco Franco Alfieri, ma come capolista in una lista di coalizione del Sindaco Franco Alfieri che è cosa ben diversa. Viceversa il sindaco si è candidato in una condizione di subordinazione e infatti stava nella lista di Franco Alfieri.

Aggiunge che come scritto nella mozione riconosce il principio di non colpevolezza fino al terzo grado di giudizio, ma che sono state chieste le dimissioni o l'autosospensione dalla carica di Sindaco solo per liberare la città dal laccio mediatico in cui è finita e che tale mozione non è una mozione di sfiducia, non avendo nemmeno i numeri per presentarla.

Ritornando poi alla sua valutazione politica delle elezioni del 2017 ritiene che non dovesse essere adottato il PUC durante quel periodo elettorale e non dovessero essere inaugurate opere pubbliche non terminate o collaudate perché in tal modo si stava attuando una *captatio benevolentiae* sul cittadino elettore, ma ciò è stato fatto comunque.

Viceversa si sarebbe data ragione alla coalizione Coppola se dopo sei mesi fosse stato approvato definitivamente il PUC, ci fosse stata una gestione amministrativa trasparente, assunzioni di lavoratori in modo chiaro ed evidente e non si fossero verificati i fatti di Lustra, o i fatti delle cooperative, o ancora una riduzione del debito del bilancio comunale, se avessero visto un consiglio coeso e non lacerato con le dimissioni di più consiglieri comunali, se e solo se si fossero verificate tali cose le sue accuse sarebbero state infondate invece ciò non è avvenuto.

Poi spiega come per lui tali accuse indicavano uno scambio politico elettorale, precisando non uno scambio politico mafioso, ma politico elettorale, che ha portato una soggezione del pubblico potere, che la legge prevede come causa di ineleggibilità.

Questa era l'accusa di allora che formalizza ancora oggi da un punto di vista politico. Conclude chiedendo al Sindaco di riflettere sulle sue dimissioni o sulla autosospensione dalla carica.

#### **Alle ore 18.47 entra il cons. Di Nardo.**

Prende la parola il cons. Botticchio, il quale si riporta come il cons. Abate alle parole del Sindaco, riportate dai giornali, ma che non sa se veritiere, in ragione delle quali, durante una riunione alla Casa Bianca, risulta che lei avesse chiesto

dopo le elezioni, essendo la prima dei non eletti nella Lista Coppola, la presidenza di Agropoli Cilento Servizi.

Continua dicendo che tali affermazioni anche se vere forse oggi avrebbero comportato per il Sindaco qualche capo di imputazione in meno. Ancora, che non sono una amministrazione legittima siccome quasi 2500 voti sono a casa e non presenti in aula consiliare. Conferma che ha combattuto i varchi a difesa di suo figlio, siccome ha lavorato tanto per creare quel lavoro a suo figlio.

Continua dicendo che anche se ipotesi, o indagini su ipotesi, il Sindaco avrebbe dovuto fare un passo indietro e autosospendersi.

Prende la parola il cons. Caccamo, il quale preannuncia che le proprie dichiarazioni saranno consegnate al Segretario Generale affinché vengano allegate, dopodiché inizia a leggerle.

Prende la parola il Sindaco il quale conferma che ha speso delle parole sull'operato dell'opposizione, ma che le dichiarazioni riportate dai giornali non sono state fatte assolutamente .

Interviene il cons. Abate il quale chiede che le parole del Sindaco sul fatto che quelle dichiarazioni non sono state fatte assolutamente venga messo a verbale aggiungendo che crede al Sindaco.

Il Sindaco precisa che dopo due anni di accuse, reiterate, verso la sua persona, per la prima volta fa delle dichiarazioni e ciò ha dato fastidio. Aggiunge che ormai l'unico strumento di politica conosciuto è diventato la denuncia. Oramai basta fare una denuncia per far cadere una amministrazione comunale, siccome a quella denuncia ovviamente gli organi competenti devono dare riscontro attraverso indagini, e a tal punto, iniziando le indagini il Sindaco dovrebbe sospendersi. Ciò non è possibile. E la legge prevede tutt'altro. E quale è il risultato di questo fango continuo buttato sull'amministrazione su tutti i social, prima conseguenza la mortificazione personale, pertanto come hanno fatto loro, anche il Sindaco racconta la propria vita lavorativa per far capire chi è Adamo Coppola.

Continua dicendo che da quando il cons. Caccamo è divenuto consigliere ha cominciato un'azione di delegittimazione della l'amministrazione e di infangamento della città di Agropoli. Ancora, finito il proprio mandato lui non sarà più Sindaco ma le ferite portate da Caccamo a questa città rimarranno.

Ulteriore rischio è quello del blocco dell'amministrazione siccome diversi documenti sono conservati in una apposita stanza sigillata.

Inoltre è bene ricordarlo che lui è stato l'unico Sindaco ad avere denunciato la comunità rom di Agropoli, ad essersi costituito con la Giunta parte civile contro la comunità rom, che sta cercando di portare il commissariato di polizia ad Agropoli, il presidio dei vigili del fuoco e sta rifacendo la caserma della Guardia di Finanza, facendo quindi una battaglia per la legalità e non contro di essa.

Però i continui infangamenti e menzogne hanno portato al sospetto.

Se lui dicesse che, "il cons. Caccamo aveva forti interessi nelle cooperative e non è stato accontentato perciò si è messo contro", sarebbe falso, ma installerebbe il sospetto, se dicesse che "l'ing. Abate aveva forti interessi nel Puc e perciò è andato in conflitto con l'amministrazione", direbbe il falso, ma creerebbe il sospetto, se ancora lui dicesse che "il cons. Botticchio pretendeva di vendere al Comune 20.000,



00 euro di prodotti del suo negozio”, direbbe il falso, ma anche li instillerebbe il sospetto.

Dillo oggi dillo domani è qualcuno inizierebbe a crederci. Ma l'amministrazione non agisce così come invece hanno fatto loro sistematicamente e non è questo il modo. Venendo poi alle sue parole alla Casa Bianca, lui non ha detto altro che “se prima loro erano tutti candidati con Alfieri” questo clima di mafia o di voti di scambio non era presente altrimenti lo avrebbero saputo. Ma viceversa loro cercano di fare politica con le denunce e le menzogne.

Il cons. Botticchio è andato a casa sua a chiedere il voto ai suoi genitori, che l'hanno anche votato, dicendo che erano “una cosa” con il figlio, e poi quando gli è stata negata la presidenza dell'Agropoli Cilento Servizi per scelte politiche, la stessa si è rivoltata contro. Poi ancora, dopo viene montato il varco elettronico e il cons. Botticchio viene a fare casino perché deve essere tolto e lede i suoi interessi, tra l'altro l'installazione del varco era anche nel programma elettorale sottoscritto da tutti. Da quel momento da che eravamo un'unica cosa a suo dire siamo diventati i più acerrimi nemici.

Quindi motivi personali hanno innescato questa acredine e, nonostante lei dica che il paladino della città e il consigliere della gente, questi sono i reali motivi della sua inimicizia nei confronti del Sindaco. Ovviamente i motivi personali possono portare a fare politiche ma sta al Sindaco dare equilibrio e non far travalicare gli interessi personali su quelli collettivi.

Inoltre, rispondendo al cons. Abate, non è possibile che fare le cose bene sia una cosa delittuosa, che sfoci in captatio benevolentiae, e se si prende tanti voti è perché si è delinquenti.

Replica il cons. Botticchio dicendo che non sono vere le cose dette dal Sindaco, anche se gli riconosce che è stato lui a candidarla nella sua lista, diversamente dal suo predecessore al quale non andava bene.

Riconosce di aver protestato quando è stato attivato il varco elettronico essendoci l'attività di suo figlio in quella strada, ma che ha portato una lista con 30 firme di commercianti che si lamentavano del varco. Poi ha capito il perché di varchi e strisce blu, ossia i conti in rosso. Aggiunge che “si lei magari all'agropoli servizi avrebbe fatto meglio perché avrebbe curato gli interessi della città”.

Continua dicendo che crede nell'innocenza del Sindaco provenendo da un'ottima famiglia ma che ha sbagliato le frequentazioni.

Replica il cons. Abate dicendo che deve riascoltare la registrazione in quanto gli ha dato una risposta del tutto diversa da quanto chiesto. Il nuovo Sindaco non avrebbe potuto fare captatio benevolentiae essendo al suo primo mandato, ciò è avvenuto nel duo Alfieri - Coppola. Inoltre quando usciranno i verbali dalle indagini vedrà che non sono state le denunce fatte da loro in consiglio o fuori dal consiglio.

In assenza di interventi da parte dei consiglieri presenti il Presidente del Consiglio invita a votare.

#### Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti 16 (Alle ore 18.15 è entrato il cons. Russo Gennaro. Alle ore 18.25 è entrato il cons. Crispino. Alle ore 18.47 è entrato il cons. Di Nardo.)

favorevoli 3 (Abate - Caccamo e Botticchio);  
contrari : 12  
astenuti 1 : il Sindaco (Adamo Coppola);

Delibera

è approvata dal Consiglio la proposta innanzi trascritta.  
Con successiva votazione unanimi resa in forma palese viene approvata l'immediata eseguibilità.

**Alle ore 20,00 I consiglieri Botticchio, Caccamo e Abate lasciano l'aula preannunciando il loro ritorno durante la discussione sul Bilancio.**



**Ing. Consolato N. Caccamo**  
**Consigliere Comunale e Capogruppo M5S**  
**Vicepresidente del Consiglio Comunale**  
**[c.n.caccamo@pec.comune.agropoli.sa.it](mailto:c.n.caccamo@pec.comune.agropoli.sa.it)**



## INTERVENTO IN CONSIGLIO COMUNALE

### Oggetto: ***“Mozione Sfiducia Giunta Comunale”***

Nel mio primo consiglio comunale mosso da un profondo sdegno per quanto fosse avvenuto in campagna elettorale chiosai il mio intervento con una memorabile citazione di Giovanni Falcone: ***“Chi tace e chi piega la testa, muore ogni volta che lo fa, chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola”***.

Ebbene sindaco, è venuta l'ora di parlare.

Nonostante la disastrosa situazione in cui versa il nostro comune, la gravissima condizione economico finanziaria di cui parleremo di seguito, il consolidato malcostume della parentopoli, gli appalti alle cooperative, e non ultimo i presunti legami che si vanno concludendo con il mondo della malavita organizzata, domenica sera lei, sindaco, a margine di un comizio del PD svoltosi alla Casa Bianca niente popò di meno è tornato ad attardarsi non poco sui suoi avversari politici citando i nomi mio, del collega Abate e della Botticchio. Come riportato dai suoi organi di propaganda lei riferiva testualmente: “Abate è stato per 5 anni il presidente del consiglio con noi in maggioranza eletto con Franco Alfieri. Gisella Botticchio è stata candidata con me e, come prima dei non eletti, mi ha chiesto la presidenza di Agropoli Servizi che non potevo dare a una come lei ma ho scelto un profilo professionale molto credibile. Ha poi chiesto di togliere la zona a traffico limitato dove lei ha un esercizio commerciale e per aver rifiutato mi ha attaccato ogni giorno. Caccamo si è candidato con noi ha preso 15 voti, faceva solo richieste che dirò in sedi opportune e poi ce lo siamo ritrovati contro. Queste persone non si erano accorti dei sistemi mafiosi che ci vengono contestati. Perché sono venute con noi? Questi sono i rappresentanti della minoranza”.

Innanzitutto, sindaco, i voti, erano 17 e non 15, persone a me sconosciute e che per certo mai si sono recati alla mia porta per chiedere qualcosa in cambio. “Avrei fatto solo richieste che dirò in sedi opportune e poi ce lo siamo ritrovati contro”. Ebbene questa è la sede opportuna. Siamo stanchi dei soliti bluff, delle menzogne, delle diffamazioni. Si potrebbe ben dire che è il bue a dire cornuto all'asino.

lo caro sindaco, la mia professionalità me la sono sudata. Quando mi iscrissi ad ingegneria, seppur nelle mille difficoltà della disciplina, lo feci con convinzione e perseguii il mio intento. Giammai avrei potuto ripiegare su altre discipline meno impegnative e rimanere allo stallaggio per oltre 10 anni come fatto... da tanti altri meno coraggiosi.

A 29 anni, avevo già concluso un ciclo della mia vita, avendo mosso i miei primi passi professionali all'estero, in un altro contesto e con un'altra lingua, e rientrando in patria divenendo direttore tecnico di una azienda con cantieri in tutta Italia. A motivare il mio rientro non vi era solo una opportunità lavorativa, ma anche e soprattutto la voglia e la determinazione di voler dare un contributo alla causa comune.

E' con questo auspicio che mi affacciai all'interesse e alla partecipazione politica, nazionale prima e locale poi. Lo feci con i migliori intenti, e per questo, nelle comunali del 2012 accettai la proposta di fare l'esperienza di "Riempilista" nella lista del qui presente ing. Abate, in cui riconobbi subito il grande spessore e competenza. L'ing. Abate, lo ricorderà bene, era anche e soprattutto riconosciuto come l'unica voce critica e soprattutto autonoma di tutta la compagine elettorale (ed è forse per questo che si organizzò ad arte, quella che era una palese estromissione a tavolino puntando su altri candidati più consoni alle direttive allora imposte).

Ad ogni modo questa esperienza mi portò a conoscere gli ombrosi metodi della malapolitica, oscura a me allora e ai più oggi, ovvero la politica clientelare degli appalti, degli incarichi, delle assunzioni, dei posti di lavoro, dei legami, delle strizzate d'occhio e delle tirate d'orecchio.

La mia adesione al Movimento a cui appartengo, fu praticamente contestuale e comunque ufficializzata nel periodo immediatamente post elettorale proprio e soprattutto in virtù di quell'esperienza. Il messaggio è e fu chiaro: lo con quei metodi non ho nulla a che fare.

In 5 anni abbiamo messo su dal nulla assoluto, e lì dove sembrava dover essere impossibile, un movimento politico locale che ha idee proprie, libero da ogni assoggettamento e che pensa in assoluto e unicamente al bene comune puntando su trasparenza, onestà, voglia di fare e meritocrazia. Oggi, grazie al piccolo-grande contributo di tutti, questo movimento politico è divenuto anche rappresentanza consiliare con un suo "portavoce" che entra nelle istituzioni agropolesi. Per la prima volta Agropoli conta su una logica nuova di fare politica e su un rappresentante che si fa realmente portatore delle istanze di un gruppo politico e della cittadinanza che egli rappresenta.

In questo ruolo che la cittadinanza ci ha dato, l'obiettivo prioritario è stato quello di far finalmente luce sulle dinamiche che hanno mal amministrato questa città per tanti anni e di



contribuire al corretto funzionamento degli iter burocratici. Ci siamo fatti garanti dell'osservanza delle leggi, di promuovere l'attenzione alle esigenze primarie dei cittadini, di proteggere l'ambiente e diffondere la sensibilità a logiche ecosostenibili, di porre l'attenzione su investimenti inutili e sbagliati, di vigilare sulla correttezza di incarichi, affidamenti e appalti.

A chi si chiederà, si ma Caccamo cos'ha fatto in concreto? Beh, quel che gli competeva, ovvero un'opposizione propositiva, decisa, determinata, leale, pronta a dare risposte alla gente, pronta a collaborare per le idee giuste e ad essere da deterrente per quelle fondate su logiche sbagliate.

Dal primo giorno della mia nomina, abbiamo già avviato i nostri lavori richiedendo chiarimenti sui procedimenti penali in corso a carico di amministratori e funzionari, l'inquadramento del personale, e chiarezza sui tanti appalti dati in affidamento diretto alle cooperative sociali i cui taluni dipendenti abbiamo visto non poco impegnarsi nella scorsa campagna elettorale.

Il lavoro è proseguito con la verifica delle tante assunzioni che hanno visto protagonisti tanti amici e parenti degli amministratori qui presenti e di taluni funzionari di fascia apicale. Ebbene quel che abbiamo trovato è un sistema creato ad arte di Comando-Mobilità che ha bypassato ogni procedura concorsuale e/o di pubblica evidenza.

Oltre 20 funzionari di questo comune, attinti da vari altri enti, oltre 50 dipendenti interinali assunti tramite la società Speciale Agropoli Cilento Servizi. Senza voler parlare delle altre partecipate come l'ASIS, la CST Sistemi Sud, ect.

In particolare abbiamo trovato procedure di selezione effettuate niente popò di meno che a Foggia, senza che i candidati si siano mai recati sul posto. Quando si dice la fiducia...

In tutto questo mai un avviso pubblico sul sito del comune, mai un manifesto, mai un invito incisivo di quelli che sapete fare bene quando si tratta di "portarli a votare".

Ma vediamo i risultati che avete conseguito con tutta questa squadra di famiglia...

I conti del comune li vediamo dopo, ma voglio solo qui accennare ai 110 mutui accessi e i circa 40 milioni d'euro residui da pagare per la sola quota capitale e il nostro memorabile scoperto in banca di oltre 7 milioni d'euro.

Ma che dire del SUO programma elettorale, Opere Pubbliche, Turismo, Sicurezza, Commercio, Benessere Sociale... Tutto fermo al palo.

Una zona industriale mai completata, la rotatoria alle mattine pagata e mai realizzata, un campo sportivo i cui suoli non risultano ancora trascritti al patrimonio comunale, un sistema di efficientamento energetico delle scuole anche questo pagato e mai entrato in funzione. E



dire della privatizzazione della nostra pubblica illuminazione, dove sono i lavori che l'affidatario doveva realizzare? Eppure allo stesso paghiamo una "bolletta" di oltre € 700.000 euro l'anno, e lo faremo per 20 anni. Una rendita garantita.

Forse ora si capisce perché lo stesso appaltatore sia spesso presente in municipio, addirittura nelle stanze di segreteria... sia poi sponsor di società sportive e di numerosi eventi tra cui la cena di fine anno tenuta proprio presso la sua struttura di famiglia.

Perché offrire la cena a oltre 150 persone, tra cui amministratori, funzionari del comune e della società speciale? Ma credo che a questo punto la domanda sia retorica.

Turismo? Lo sa che dai dati trasmessi dall'Osservatorio Provinciale del Turismo si evince una situazione disastrosa, un turismo mordi e fuggi che non può rappresentare una svolta economica per questa città. D'altronde per quante ne siano le bellezze del nostro territorio non è più tollerabile lo stato di degrado e abbandono della nostra marina, luogo notorio della discarica a cielo aperto che voi stessi avete creato, non certo la natura.

Servizi inesistenti, per i cittadini e per i visitatori, avete visto le pensiline di sosta degli autobus? Sembrano uscire da un film dell'immediato dopoguerra. Orari e informazioni neanche a parlarne.

Trasporto pubblico appunto. Ma sapete che ad Agropoli, la città delle meraviglie e del benessere sociale, non abbiamo uno "Scuolabus"... eppure la società speciale se ne dovrebbe occupare. Ah già, ma il controllo è affidato al funzionario responsabile del servizio che però guarda caso ha proprio la figlia assunta al servizio della società stessa. Meglio in tasca loro, che servizi resi alla cittadinanza.

Un unico asilo nido, per pochi, e tra l'altro in vista di chiusura se non si trova una sede adeguata per il Commissariato di Polizia. Eppure ad Agropoli non mancano, si pensi alla realizzanda sede Caserma della Guardia di Finanza lì vicino. La finanza rimane lì dov'è, in un posto tra l'altro di tutto pregio e capisco che vi fa gola, e la polizia si insedia nella nuova caserma nuova di zecca.

Siamo in tema e ricordo pure e colgo occasione che fra i centinaia di milioni d'euro spesi in opere pubbliche in questi anni non si è mai pensato ad una Caserma per i Carabinieri di Agropoli, sede di Compagnia e ultimo baluardo di legalità in questa città, alloggiati in una sede ad dir poco angusta e sconveniente.

Mense scolastiche per tutti gli alunni delle scuole primarie... non ci sono i soldi. E mi verrebbe da fare una battuta, vi siete già mangiati tutto voi.





Controllo del territorio... forse la piaga più annosa. Gira che ti riggira torna tutto ai vigili, oramai dediti solo a fare carte, scartoffie e notifiche anche per conto di altri enti. Al comando polizia locale dovrebbe essere impartito il compito di essere appunto "vigili", ma anche a chiamati più volte al telefono per avere un loro intervento si aspetta le calende greche.

Eppure ad Agropoli è una tradizione, un mestiere, che si tramanda di padre in figlio. Se il mio vicino di casa innesta una tubazione fecale, quella dei gabinetti per intenderci, in un tubo delle acque pluviali che va dritto lì dove comincia il nostro amato mare, notorio per la sua purezza finché deiezione non lo inquini, chi si deve chiamare, chi deve intervenire?

Insomma, siamo arrivati a superare il limite della tollerabilità. Gli esiti delle pendenze giudiziarie che vi sono addebitate a me non interessano. Non ho certo aspettato la magistratura per farvi carico di responsabilità che prima di essere penali sono politiche, etiche e morali.

Chiudo richiamando proprio il vostro slogan elettorale, ve lo ricordate?

"Agropoli, Avanti Ancora!". No, basta, non se ne può più!

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe M. Russo". The signature is stylized and cursive, with a large loop at the end.

## DICHIARAZIONE A VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21/05/2019

Prima di entrare nel merito della nostra mozione - richiesta di dimissioni ma rimanendo comunque e sempre nell'argomento ho da dirti ( ed in questa dichiarazione ti do il TU) due parole sulle TUE dichiarazioni che hai fatto l'altra sera nel tuo locale denominato CASA BIANCA.

Hai cercato di denigrare questa minoranza dicendo che ognuno di Noi aveva avuto incarichi o aveva fatto richieste di incarichi sotto la gestione politico amministrativa del Sindaco Alfieri .

Mi hanno riferito che su di me hai detto : << è stato per 5 anni il presidente del Consiglio Comunale con noi in maggioranza eletto con Franco Alfieri.>>

Voglio precisarTi da subito che NON MI SONO MAI CANDIDATO IN UN RAPPORTO DI SUBORDINAZIONE CON L'ALLORA ELETTO SINDACO ALFIERI MA SOLO IN UN RAPPORTO DI COALIZIONE POLITICA.

Come capolista della lista Democrazia Federalista Campana e con tanti altri amici di allora ho portato alla **Coalizione Alfieri 652 voti** .

TU invece sei stato candidato in un rapporto di totale subordinazione nella LISTA ALFIERI ed hai portato **199 VOTI**.

In quella **coalizione di partiti** a DEMOCRAZIA FEDERALISTA CAMPANA spettò la presidenza del Consiglio Comunale ed io quale eletto di quella lista ho assunto la funzione per i cinque anni.

In quel periodo elettorale del 2007 nessuno di NOI candidati ha mai usufruito di un VOTO di Scambio anche perché sia nel Fatto che nel Diritto non c'era NULLA da Scambiare.

**E qui finisce la mia precisazione** ; se poi qualche miserabile ha da aggiungere altro per i rapporti politici di coalizione o personali che si sarebbero avuti dopo questa elezione del 2007 e soprattutto perché IO sarei da quella data all'opposizione , sono sempre disponibile ad ogni altro pubblico chiarimento .

\*\*\*\*\*

Ritornando ora alla mozione e ritornando al pronome personale << LEI>> e , quindi , abbandonando volontariamente il TU ,

LE dico che nella mozione abbiamo parlato di laccio mediatico <<*di città e comunità di un territorio riconoscente ad un sistema politico mafioso*>> ed abbiamo perciò chiesto di sdoganare Agropoli da questo laccio mediatico e di attendere le conclusioni delle indagini in corso e contestualmente ci siamo augurati che il **TUTTO NON SIA VERO** .

Siamo cioè entrati in una nostra valutazione politica ed abbiamo chiesto le dimissioni o l'autosospensione dalla carica di Sindaco.

### **QUESTA E' STATA LA NOSTRA MOZIONE**

Al di fuori di questo Consesso si sono poi susseguite critiche e valutazioni sia su di Noi minoranza e sia su LEI sindaco e sulla maggioranza.

C'è stato CHI su di NOI ha proferito le solite e stereotipate frasi di accuse demenziali del tipo :

 1

<<non fate proposte assurde parlando di mafia ma fate politica con idee e proposte , etc. >>

PENSO perciò che sia necessario ribadire che NOI MINORANZA abbiamo solo richiesto una valutazione sulle conseguenze che la città subisce a causa delle accuse che la magistratura inquirente , a torto o ragione , ha inteso formulare al Sindaco in carica ed al suo predecessore. Sono accuse di aspetto e di interesse squisitamente **penale** e sulle quali nessuno di Noi ha inteso esprimere giudizi o valutazioni.

Anzi dico di più : **Nessuno di NOI ha dichiarato la sua posizione o il suo pensiero di appropriatezza sulla temporalità del momento in cui ricadono . Il rapporto che si è instaurato fra politica e magistratura è sotto gli occhi di TUTTI i cittadini italiani da molti anni , ma NESSUNO ha mai tenuto un comportamento deciso e conclusivo ; ognuno ha driblato a seconda della sua convenienza politica del momento.**

**QUESTO E'.**

Ritornando ora alla mia personale valutazione politica , e penso anche a quella della minoranza tutta che nel 2017 si è candidata in contrapposizione alla SUA candidatura , ritengo di **confermare TUTTE LE ACCUSE POLITICHE CHE A QUELL'EPOCA AVEVO AMPIAMENTE GIA' PROFERITO e che sono queste :**

<< nel corso della campagna elettorale del 2017 sono state praticate tutte quelle azioni di soggezione al potere pubblico e di captatio benevolentiae che la legge , ma anche soprattutto la correttezza, imponeva di rispettare : **adozione e pubblicazione del PUC nel periodo di campagna elettorale, inaugurazioni di opere pubbliche non ancora collaudate e non ancora agibili nello stesso istante in cui si svolgevano i nostri appelli elettorali ; etc. >>**

In quella stessa epoca del 2017 ho personalmente denunciato questa scorrettezza che poi nella sostanza di DIRITTO **si configura come una vera e propria azione contraria alla legge** e fra poco spiegherò perché.

Ora ho premura di tentare di far comprendere a CHI vuole ascoltarmi che anche queste mie accuse sarebbero potute cadere nel NULLA :

- 1) **SE , dopo sei mesi** dalla vittoria della coalizione COPPOLA , fosse stato definitivamente approvato il PUC e dopo ancora sei mesi si fosse visto il frutto di una tale programmazione con sviluppo economico , sociale , con la ripresa di una legittima attività di controllo ed ordinato sviluppo del territorio.
- 2) **SE , dopo sei mesi** dalla vittoria della coalizione Coppola, si fossero visti risultati di gestione amministrativa innovativa di uguaglianza nei confronti dei cittadini tutti , tipo : apertura di confronto per eventuali assunzioni regolari e popolari e **NON** i **FATTI** di LUSTRA (comune) o i **FATTI** delle cooperative parentopoli già in essere sotto la gestione del suo predecessore ;
- 3) **SE ,dopo sei mesi** , si fossero verificate le condizioni per una effettiva riduzione del Nostro debito comunale e **NON** le condizioni di disastro che è sotto esame da parte del Collegio dei Revisori ;



- 4) SE , dopo sei mesi, quelle opere pubbliche inaugurate per sola captatio oggi fossero pienamente funzionanti ed operative per una fase di accrescimento della immagine della città e ,quindi , anche di reddito entrante da TURISMO VERO ;
- 5) SE , dopo sei mesi, avessimo almeno iniziato e rivedere un LIDO AZZURRO rigenerato da quell'opera indegna per in golfo di tale bellezza e singolarità ; oppure a rivedere una zona porto libera da condizioni negative ed operativa come angolo di spettacolo singolare e degno di tale univocità di bellezza ;
- 6) SE, dopo sei mesi avessimo visto e vissuto una comunità più coesa e più consapevole di un rapporto condiviso ; avessimo visto in opera un Consiglio comunale che, nella dialettica anche aspra, fosse stato comunque l'espressione di una sinergia tutta tesa allo sviluppo di una città e non un Consiglio comunale **in cui le dimissioni dalla maggioranza** sono state le regole e non l'eccezione; segno questo di una **lacerazione** evidente che ha raggiunto perfino la Giunta Comunale.

**Invece e per tutta evidenza abbiamo una città ancora senza PUC , senza assunzioni regolari condivise e non contestate , senza opere pubbliche funzionanti e produttive , senza la ripresa degli angoli turistici a bellezza unica , senza la minima ripresa turistica e commerciale , senza riduzione del debito ed anzi con minaccia di gravi squilibri già RICHIAMATI alla NOSTRA attenzione dal Collegio dei revisori .**

\*\*\*\*\*

Ora tenterò di spiegare perché la campagna elettorale del Sindaco COPPOLA è stata contraria alle previsioni della LEGGE sovrana e la sua elezione e gestione è oggi messa sotto accusa non solo dalla minoranza ma anche dalla magistratura.

La costituzione declina in modo chiaro i diritti elettorali : **Art. 51 comma 1 - Art. 65 . comma 1**

L'ELEGGIBILITA' è LA REGOLA

L'INELEGGIBILITA' è L'ECCEZIONE e deve essere disciplinata dalla LEGGE in modo chiaro.

LA LEGGE INDIVIDUA I CASI DI INELEGGIBILITA' e li marca tutti alle stesse finalità e cioè :

- a garantire la libera espressione di voto del corpo elettorale con **la primaria esigenza dell'autenticità della competizione elettorale - parità di condizioni ed eguaglianza tra i candidati nella competizione elettorale , nonché l'effettiva genuinità del voto.**

Si arriva così all'art. 51 TUEL che prevede la ineleggibilità alla carica di SINDACO per CHI ha ricoperto due mandati consecutivi.

**La parola che compare spesso nelle varie dottrine è : arginare il fenomeno della professionalizzazione della politica.**

Un auspicio che si radica in una concezione di democrazia come «rotazione non virtuale ed elitaria» della rappresentanza sia dei partiti che degli individui.

*4/10/11*

Come sottolineato dal giudice di legittimità, questo limite è stato congegnato per spersonalizzare la carica elettiva ed **evitare rapporti** tra amministrazione ed amministrato **viziati da clientelismo** (*captatio benevolentiae*).

Ebbene e per tutta risposta ad Agropoli e nella campagna elettorale del 2017 si è verificato esattamente il contrario:

- Si è adottato un PUC che è andato in pubblicazione per l'intero periodo di campagna elettorale – INTERO
- In tale periodo e mentre si svolgeva la campagna elettorale i cittadini salivano sugli uffici e stanze comunali per esaminare le tavole del PUC in pubblicazione, chiedere spiegazioni e quanto altro conseguenziale **ed il SINDACO uscente era in carica piena.**
- In tale periodo e mentre si svolgeva la campagna elettorale **il Sindaco uscente ed in carica assisteva** in tutta la sua espressione il candidato Sindaco Dott. Adamo Coppola che girava per le piazze della città illustrando un piano programma che prevedeva la realizzazione di tante opere pubbliche e fra le quali anche una di particolare generosità che oltretutto contrastava con i disposti del PTCP Salerno e ,quindi , con i disposti del PUC da loro stessi adottato

**In parole chiare il Sindaco in carica** , quello che aveva adottato insieme al viceSindaco Coppola il PUC e che lo aveva messo in pubblicazione per le osservazioni – quello che non era più rieleggibile per le vigenti disposizioni del TUEL che mirano ad **impedire vizi da clientelismo** , (*captatio benevolentiae*) , **ha assistito passo passo per passo** la campagna elettorale del candidato Sindaco dott. Adamo Coppola e,quindi ,

**a mio modo di vedere insieme hanno esercitato a pieno quella captatio benevolentiae e quel metus publicae potestatis (ovvero quella soggezione del pubblico potere) che la legge prevede come causa di ineleggibilità.**

In conclusione e dal punto di vista squisitamente politico ho detto e continuerò a dire :

**la campagna elettorale è stata totalmente pervasa da questa soggezione che ha permesso di captare con rilevante successo il voto politico dell'elettore.**

Se a questa mia valutazione la magistratura ha inteso aggiungere altre specificità che comportano un grave reato penale , a me non è dato commentare oltre.

Per quanto politicamente da me denunciato fin da allora CHIEDO le Sue dimissioni da Sindaco ed aggiungo che in modo indiretto sono coinvolto anche io in quanto è noto che alle sue dimissioni consegue per legge lo scioglimento del Consiglio comunale.

La città di Agropoli , la nostra stupenda città CHIEDE trasparenza e NOI abbiamo il dovere di dargliela.

*Agostino Abate – consigliere comunale*



Al Presidente del Consiglio comunale di Agropoli

e p.c. Al Sindaco del comune di Agropoli

e p.c. Al Prefetto di Salerno

I sottoscritti consiglieri comunali Agostino Abate , Giuseppina Botticchio e Consolato Natalino Caccamo ,

nel prendere atto e conoscenza dei recenti accadimenti giudiziari che

- hanno coinvolto l'attività amministrativa svolta dal Sindaco dott. Adamo Coppola e che sono stati legittimamente portati a conoscenza dei cittadini sia da parte della stampa locale che da parte della stampa nazionale

esprimono la loro più seria preoccupazione per la giusta continuazione dell'attività amministrativa dell'Ente.

Comprendendo l'amarezza ed il disorientamento che in queste ore possono palesarsi all'attenzione di Tutti i cittadini di Agropoli e pur volendo rispettare il principio dell'innocenza che è dovuto a coloro che sono interessati da così evidenti azioni giudiziarie in atto e da divenire , riteniamo opportuno , doveroso e prudente Chiedere a S.V. di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare , peraltro già fissata per il giorno 21 c.m. , la seguente mozione che riguarda la richiesta di dimissioni del Sindaco o in alternativa la richiesta di autosospensione dalla sua funzione per un periodo utile al completamento delle indagini giudiziarie in corso.

Il tenore della mozione è il seguente :

*<<Le indagini in corso che hanno interessato l'attuale Sindaco di Agropoli dott. Adamo Coppola che segue alla carica di Sindaco del Dott. Francesco Alfieri , pur esso investito dalla stessa indagine giudiziaria , hanno portato alla cronaca nazionale un consistente dubbio di liceità sull'attività amministrativa del comune di Agropoli che interessa un cospicuo numero di anni.*

*Tale continuativa presunta mala gestio nell'amministrazione dell'Ente unitamente al sospetto del presunto voto di scambio politico mafioso ha già comportato un danno di immagine per l'intera comunità e ha di Fatto "segnato" il territorio , e di conseguenza la sua comunità, come "territorio riconoscente" ad un sistema politico-mafioso.*

*Cosa che, senza dubbio, ci auguriamo Tutti non sia vera.*

*Noi stessi consiglieri comunali , proponenti la presente mozione, riconosciamo sempre applicabile il principio dell'innocenza fino alla conclusione dell'ultimo grado di giudizio o della chiusura delle indagini in modo favorevole all'indagato e , quindi , con questa stessa mozione non intendiamo esprimere alcun sentimento negativo nei confronti del Sindaco ed anzi gli auguriamo una rapida e positiva conclusione a suo totale favore.*

*Riteniamo ,però, che occorra sdoganare , subito e senza indugi, Agropoli ed il Cilento da questo laccio mediatico e lasciare alla magistratura ogni altra legittima azione nella continuazione e chiusura delle indagini, evitando che si possa pensare che nel frattempo l'Ente continui ad essere amministrato da un tale teorizzato sistema.*



Per tutte le motivazioni espresse riteniamo doveroso, nonché opportuno, che il Sindaco dott. Adamo Coppola rassegni le sue dimissioni o quanto meno proceda da subito ad autosospendersi da ogni funzione .>>

Al momento, stante la gravità delle indagini in corso, anche l'efficacia della funzione di controllo del Consiglio comunale risulta quanto meno compromessa e pertanto, anche nella ferma convinzione di tutelare l'intero consesso, insistiamo per l'inserimento all'ordine del giorno di quanto richiesto .(1)

La presente viene trasmessa al Prefetto di Salerno per Sua opportuna conoscenza ed alla stampa per la sua doverosa divulgazione.

Distinti saluti.

I consiglieri comunali

Agostino Abate

Giuseppina Botticchio

Consolato Natalino Caecamo



(1) e' evidente che non stiamo parlando di mozione di sfiducia in quanto la stessa richiede la sottoscrizione di almeno i due quinti dei consiglieri.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(dott. Franco Di Biasi)

IL PRESIDENTE  
(Massimo La Porta)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Francesco Minardi)

-----  
Pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 13 GIU. 2019

IL MESSO COMUNALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 13 GIU. 2019



IL VICE SEGRETARIO  
Dott. Giuseppe Capozzolo